

L'inclusione di alunni con diverse abilità, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento(DSA) e disturbi evolutivi specifiche coinvolge soggetti diversi, insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni. Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una efficace didattica e le esplicita nelle diverse situazioni.

### **Modalità operative**

Le modalità operative sono diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): DSA, in situazione di disagio affettivo – relazionale – linguistico – sociale – culturale.

### **Risorse e Punti di Forza**

- ↔ Dirigente Scolastico, personale docente, educativo e non docente, Funzioni Strumentali, Counsellor, famiglia, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.
- ↔ Soddisfazione dei genitori rispetto all'azione educativa e formativa dell'Istituto
- ↔ Progetto di Accoglienza d'Istituto
- ↔ Laboratori informatici, sportivi, di cucina, di sala, di ricevimento, teatrali
- ↔ Protocolli d'intesa ed efficace collaborazione con Agenzie, Associazioni ed Enti presenti sul territorio
- ↔ Centro Risorse Interculturali di Territorio (CRIT)
- ↔ Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto (GLHI)
- ↔ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

### ***Dirigente Scolastico:***

Il Dirigente Scolastico ricopre la funzione di garante nel processo di integrazione dell'alunno. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

### ***Insegnanti dell'alunno ed educatori:***

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, compito di tutti gli educatori è facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

### ***GLH d'Istituto***

Il GLH si occupa prevalentemente di:

formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;  
elaborare progetti specifici per i soggetti disabili o con bisogni educativi speciali, in relazione alle tipologie;  
si esprime nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi/alunni:

### ***Counsellor***

Ha la funzione di:

promuovere il benessere della persona in un'ottica di prevenzione. Offre uno spazio di ascolto, di supporto ed orientamento

Accogliere le difficoltà della persona, agevolare nella riscoperta della fiducia nel proprio potenziale rendendolo più accessibile.

Favorisce l'auto esplorazione e una maggiore consapevolezza dei propri bisogni  
L'aiuto del Counsellor non consiste nel proporre soluzioni ma nel "rimuovere ostacoli", rendendo così possibile il dispiegarsi delle energie/potenzialità che la persona possiede. La relazione d'aiuto diviene, in questo senso, uno strumento di libertà per ricreare attorno all'individuo condizioni favorevoli alla crescita e all'auto-direzione.

### ***Personale non docente:***

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

### ***Il territorio:***

Il territorio è una risorsa importante per il soggetti con BES come in generale per tutti gli alunni.

Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno

### ***Docente Funzione Strumentale per il Sostegno e per gli alunni con DSA:***

collabora con il Dirigente e con il personale della scuola, in particolare con i Coordinatori di Classe, per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con il SIS provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLH e GLI d'Istituto;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS (centro Territoriale per il Sostegno) provinciale.

### ***per i DSA collabora con il Dirigente con il personale della scuola, in particolare con i Consigli di Classe, e svolge:***

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

### ***La Funzione Strumentale per la prevenzione del disagio e della dispersione svolge:***

collabora con il Dirigente e con il personale della scuola, in particolare con i Coordinatori di Classe, per svolgere:

1. pianificazione e predisposizione di attività di accoglienza e rafforzamento del gruppo classe;
2. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;

3. pianificazione intervento dello Sportello di Ascolto (classi, alunni, docenti, famiglie, personale);
4. predisposizione di schede di valutazione progetto da parte dei docenti;
5. predisposizione di schede auto valutative da compilare da parte degli alunni;
6. individuazione di adeguate strategie educative (attività di alleggerimento, laboratori creativi e linguistici, viaggi, visite guidate, attività motivazionali);
7. pianificazione e coordinamento attività di volontariato e /o solidarietà;
8. relazioni con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
9. coordinamento del gruppo di continuità;
10. coordinamento dell'equipe interscolastica per l'Orientamento.

### **Criticità o punti di debolezza**

- ↪ Alto tasso di pendolarismo
- ↪ Insufficiente collaborazione con la scuola secondaria di primo grado
- ↪ Discontinuità nel corso degli anni del corpo insegnante
- ↪ Limitata collaborazione del SIS

### **Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali**

(DSA, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, disturbi evolutivi specifici, iperattività)

### **Le diverse tappe**

- ✓ **Rilevazione degli alunni con BES nelle diverse tipologie** (Aprile 2013 per l'a.s. in corso – **Ottobre per l'a.s. 2013/2014**)
- ✓ **Elaborazione del Piano didattico Personalizzato secondo le varie tipologie dei Bisogni Educativi** – il PDP sarà elaborato dal Consiglio di Classe con l'ausilio dell'equipe psico-pedagogica, della famiglia ed eventualmente dell'Assistente sociale e/o assistente educativo; consegnato in Presidenza entro il **30 novembre** dal docente Coordinatore, il PDP è comunque flessibile e sarà aggiornato/integrato durante il corso dell'anno dal Consiglio di Classe
- ✓ **Valutazione in itinere dell'andamento didattico (marzo e/o maggio).**  
Per una valutazione autentica dell'alunno saranno compilate **Griglie** di osservazione relative alle seguenti aree:  
area cognitiva  
area affettiva relazionale  
area dei linguaggi e della comunicazione  
area dell'autonomia  
area degli apprendimenti

Si fissano i seguenti criteri di valutazione:

- in base alla situazione di partenza, evidenziando le potenzialità
- in base alla finalità e agli obiettivi da raggiungere
- in base agli esiti degli interventi realizzati
- in base al livello globale di maturazione raggiunto

- ✓ **Elaborazione del Piano di Inclusione Scolastica:** incontri insegnanti, equipe psico-pedagogica, famiglia, eventuale assistente educativo  
Gli incontri sono pianificati e condotti dai docenti Coordinatori delle Classi in **ottobre/**
- ✓ Il **P.I.S.** (Piano di Inclusione Scolastica) sarà consegnato in Presidenza entro il **15 novembre** dal docente Coordinatore
- ✓ **Tutti gli incontri del GLI** seguiranno le stesse modalità:  
Rilevazioni, Piani di intervento, percorsi, verifiche, incontri con esperti che saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato all'alunno.  
Gli incontri avranno cadenza mensile.
- ✓ **DSA**  
Per gli alunni con DSA i docenti di classe, coadiuvati dalla Funzione strumentale o da un Tutor nominato dal Dirigente, redigeranno il PDP il mese di novembre.  
Saranno, inoltre individuati tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative idonee.
- ✓ **Svantaggio socioeconomico - rischio devianza iperattività**

#### **Rilevazione delle difficoltà**

Il docente Funzione strumentale che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe ed i Servizi Sociali qualora fosse necessaria la loro richiesta e la relativa documentazione scritta. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata alla Funzione Strumentale

#### **Interventi di recupero**

La Funzione strumentale, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte consulterà l'equipe che la coadiuva (Counsellor scolastico, psicologo, pedagogo, assistente sociale, educatore, ...)

per valutare un primo approccio di intervento.

Pianificherà, quindi, l'intervento con:

Compilazione del PDP a cura del Consiglio di classe

Attivazione dell'equipe

Raccordo scuola/famiglia

Attuazione del progetto concordato con il coinvolgimento di eventuali associazioni di volontariato e/o solidaristiche presenti sul territorio.

- ✓ **Svantaggio linguistico e culturale.**

#### **Rilevazione delle difficoltà**

Il docente referente del CRIT, una volta individuati gli alunni, stranieri con bisogni linguistici:

- pianificherà e attiverà i percorsi di conoscenza della 2<sup>a</sup> Lingua (L2) più idonei, con l'ausilio di corsi specifici, o con l'intervento di mediatori culturali;

renderà nota, al Consiglio di Classe, la legislazione scolastica inerente gli alunni stranieri.